

STUDIO LEGALE

AVV. ROSALBA LICCESE

VIA CADUTI PER LA LIBERTA' N. 43 – CHIVASSO (TO)

TEL 011 4650050 - FAX 011 9106661

MAIL licceserosalba@tiscali.it PEC avvocatorosalbaliccese@legalmail.it

CODICE FISCALE LCCRLB62H48H775E - PARTITA IVA 07074190013

ASTE
GIUDIZIARIE.it

TRIBUNALE DI IVREA

PROPOSTA DI ACCORDO PER LA COMPOSIZIONE

DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

AI SENSI DELLA LEGGE 27 GENNAIO 2012, N.3 E S.M E I.

EX ARTT. 6 E SS.

Il Sig. _____, nato a _____ e residente a _____, Codice Fiscale _____, Partita IVA _____, ed elettivamente domiciliato in Chivasso (To), Via Caduti per la Libertà n. 43, presso lo Studio dell' Avv. LICCESE Rosalba (Codice Fiscale LCCRLB62H48H775E) del Foro di Ivrea, che lo rappresenta e difende giusta delega rilasciata in calce al presente atto.

A tutti i sensi ed effetti di legge, di seguito si riportano tutti i riferimenti e recapiti necessari per ricevere le comunicazioni (anche in via telematica): **PEC** avvocatorosalbaliccese@legalmail.it **Telefax** 0119106661, **Telefono** 0114650050, **MAIL** licceserosalba@tiscali.it).

PREMESSO CHE

- 1) Il Sig. _____ non è soggetto alle procedure concorsuali vigenti e previste dall'art. 1 del R.D. 16 Marzo 1942, n. 267, e s. m. e i., in quanto persona fisica che non ha mai svolto, direttamente, attività di impresa;
- 2) Il Sig. _____ non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, alla procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento ex L. 27.01.2012 n.3 mediante proposta di accordo;
- 3) Si è manifestato un perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che di fatto non rende possibile adempiere alle obbligazioni secondo le scadenze originariamente pattuite;
- 4) Tale squilibrio trova le proprie cause, nel fatto che il ricorrente nell'anno 2009, a causa del fallimento della società _____ della quale era

consulente per la progettazione strutturale in ambito fieristico, si è trovato senza una consistente fonte di reddito;

- 5) Pertanto, in presenza di sovraindebitamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, I comma, e ss, della L. 27.01.2012 n.3, il Sig. _____ ha proposto all'Ill.mo Presidente del Tribunale di Ivrea il ricorso per la nomina del Professionista che svolga le funzioni di Organismo di Composizione della Crisi per l'espletamento delle attività previste dalla citata Legge;
- 6) In detto procedimento (R.G. N. 1108/2015) accogliendo il ricorso, con provvedimento del 24 luglio 2015 il Presidente ha designato il Dr. Bellassai Salvatore (con Studio in Via Palestro n. 31, Ivrea, To, Tel. 0125 424825, MAIL s.bellassai@bellassaibertoldo.it; PEC salvatore.bellassai@odcesc.torino.legalmail.it) quale esperto contabile per la redazione di relazione ai sensi e per gli effetti di cui alla citata normativa;
- 7) A cura del Sig. _____, in data 7 agosto 2015 il ricorso e pedissequo decreto sono stati ritualmente notificati a mani del designato Dr. Bellassai Salvatore,
- 8) Con l'ausilio del Dr. Bellassai Salvatore, il Sig. _____ ha predisposto la presente proposta di accordo di composizione della crisi da sovra indebitamento, verificata ed attestata dal nominato O.C.C. Dr. Bellassai Salvatore;
- 9) La composizione dei debiti, alla data dell' 8 aprile 2016 (ultima data disponibile della centrale rischi della Banca d'Italia), è indicata nella presente proposta in cui viene data evidenza di ciascun creditore, dei relativi importi e della motivazione del debito;
- 10) È prevista la falcidia dei creditori privilegiati stante l'incapienza del patrimonio;
- 11) Ai fini dell'attuabilità in concreto della presente proposta di accordo era prevista la cessione dell'unico immobile del ricorrente, posseduto nella misura della proprietà (unitamente alla sorella Sig.ra _____) pari al 50% della nuda proprietà e che, in seguito al decesso del genitore, usufruttuario dell'immobile, è divenuta quota di piena proprietà che ha potuto essere realizzata per l'acquisto da parte di un terzo, tramite di un intermediario immobiliare, al prezzo di liquidazione nel prosieguo determinato. La somma è attualmente disponibile in quanto l'atto di cessione dell'immobile è stato registrato il 30 marzo 2016 (come si evince dalla Dichiarazione di Rogito);
- 12) Sempre ai fini dell'attuabilità della presente proposta è previsto il pagamento integrale del debito verso l'Erario per l'Iva.

ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI

Codesto Spettabile Tribunale di Ivrea con provvedimento in data 24 luglio 2015 ha nominato il dott. Salvatore Bellassai – nato a Comiso (RG) il 25 giugno 1948, con studio professionale in Ivrea, Via Palestro n. 31, quale Organismo di Composizione della Crisi, ai sensi dell'articolo 15, IX comma, L. 3/12, cui è demandato l'incarico di procedere alle comunicazioni all'ente incaricato della riscossione e agli uffici fiscali, ed ai creditori altri, nonché di predisporre la relazione contenente:

- Il giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;
- Il giudizio sulla fattibilità del piano;

Non esistono crediti assistiti da ipoteca.

Pur non essendo previsto ai fini della proposta di accordo, per consentire ai creditori di esprimere il loro parere informato, di seguito si espongono alcuni elementi rilevanti per comprendere i motivi che hanno portato il signor _____ a formulare la proposta.

1. LE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E LA VOLONTA' DEL DEBITORE AD ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI

Il signor _____ svolge attualmente la professione di Insegnante di Scuola Media Superiore, in servizio di ruolo presso l'Istituto di Istruzione Superiore _____

Inoltre egli svolge l'attività professionale di Architetto con l'autorizzazione del Dirigente Scolastico di svolgere tale attività *part - time* in modo da non pregiudicare l'attività di insegnante.

Si può affermare pertanto che l'attività principale è quella di Insegnante e quella professionale di Architetto è un'attività secondaria.

Si è verificato negli anni precedenti (dal 2005 al 2009) che per le consulenze effettuate con l'attività di Architetto egli conseguisse un reddito professionale più elevato rispetto a quello percepito come lavoratore dipendente.

Dopo una storia professionale caratterizzata da crescita, successi e soddisfazioni che ha contraddistinto i primi anni di attività, la situazione ha subito un tracollo dall'anno 2009 in quanto è intervenuto il fallimento della società _____ per la quale il Sig. _____ prestava consulenze e che rappresentava circa il 90% del fatturato della sua attività professionale.

Nel 2010, nonostante gli sforzi personali posti in essere per trovare altri sbocchi professionali, il reddito del Sig. _____ è drasticamente diminuito.

Nel 2012 la G. di F. di Chivasso ha proceduto ad una verifica fiscale totale, dall'anno 2007 all'anno 2011. Il P.V.C. della G. di F. chiuso nel mese di giugno 2012 ha accertato numerose irregolarità sia formali che sostanziali, ai fini delle imposte dirette e dell'Iva. Questo verbale redatto dalla G. di F. è stato fatto proprio dall'A.E. D.P. di Torino 2 che ha provveduto ad emettere gli avvisi di accertamento, contestando l'omesso versamento di imposte sul reddito e di Iva oltre che di contributi INPS, con sanzioni ed interessi.

Il sovra indebitamento nel quale il ricorrente attualmente versa ha la sua unica ed oggettiva origine negli accadimenti prima citati. Ne danno chiara ed univoca evidenza la natura delle obbligazioni e la qualità di tutti i creditori del ricorrente che, come dettagliato infra, sono completamente riferibili ai fatti prima indicati.

Stante il predetto rapporto di causalità o, meglio, di diretta e unica consequenzialità tra il debito fiscale e contributivo esistente del signor _____ in qualità di libero professionista e la situazione di sovra indebitamento del ricorrente, si è ritenuto necessario descrivere ed analizzare sommariamente le determinanti.

Il Sig. _____ ha impugnato l'avviso di accertamento relativo all'anno 2007, il cui ricorso è ancora pendente in C.T.R.

Per gli accertamenti fiscali relativi agli anni 2008, 2009 e 2010 invece il signor _____ ha proposto istanza di accertamento con adesione che si sono conclusi con verbali di accertamento di adesione e con la rateizzazione del pagamento del debito erariale che, però, alla data di presentazione del ricorso risulta sospeso, dopo il pagamento della rata del mese di febbraio 2015.

Si precisa che l'accertamento con adesione per l'anno 2010 è stato sottoscritto con verbale del 9 febbraio 2016 ed è stata pagata la prima rata per poter perfezionare l'atto di adesione all'accertamento.

Per gli anni d'imposta 2011 e 2012 il signor _____ ha ricevuto dall'A.E. degli avvisi bonari di pagamento che sono stati rateizzati.

Dai redditi conseguiti negli anni decorsi il signor _____ in seguito agli accertamenti fiscali effettuati dall'Agenzia delle Entrate ha dovuto pagare consistenti somme di danaro, tali per cui, egli, attualmente non riesce ad adempiere regolarmente a tutte le proprie obbligazioni.

Si fa presente inoltre che lo stipendio derivante dall'attività di insegnante è di euro 1.445,00 (stipendio netto) sul quale viene operata una trattenuta per cessione di 1/5 da parte dell'INPS per un prestito contratto nell'anno 2014 finalizzato all'acquisto di una casa da parte del coniuge, sulla quale il signor _____ ha il diritto di abitazione. L'importo pari ad 1/5 dello stipendio ceduto all'INPS per il rimborso ventennale del prestito è di € 388,66 mensili.

RAGIONI DELLA CRISI

Come detto, al fine di chiarire la mancanza di responsabilità e la diligenza del debitore ad assumere le obbligazioni, stante il predetto rapporto di diretta e unica consequenzialità tra il dissesto dell'attività professionale svolta e la situazione di sovraindebitamento del ricorrente, occorre analizzare le determinanti della crisi dovuta alla mancanza di lavoro dall'anno 2009 in poi ed i tentavi posti in essere per evitarla. L'andamento dell'attività professionale sempre crescente e positivo fino all'anno 2009, come prima evidenziato, ha iniziato a vacillare alla fine di quell'anno e vale a dire dal mese di novembre 2009, periodo in cui ha avuto inizio la crisi della società _____ ed anche per la crisi globale, ancora in essere e di cui, ahimè, non si vede realisticamente termine.

Infatti, a decorrere dall'anno 2009 l'andamento dei ricavi dell'attività professionale è sempre diminuito.

Appaiono chiare e ben delineate le determinanti della crisi che hanno reso impossibile al Sig. _____ fronteggiare le obbligazioni assunte, rappresentate soprattutto e quasi esclusivamente dal debito fiscale e contributivo derivanti dagli atti di accertamento.

DETTAGLIO DELLE OBBLIGAZIONI ASSUNTE E DILIGENZA DEL DEBITORE NELLA RELATIVA ASSUNZIONE

Il ricorrente Sig. _____ ha cercato di sostenere e puntellare la situazione professionale con tutti i mezzi a disposizione e con tutte le risorse personali, mettendo a repentaglio la sua stessa "sussistenza finanziaria" pur di evitare il tracollo; infatti, negli

diventata di euro 92.000,00 per cui la quota spettante al signor _____ è stata di euro 46.000,00. L'altro importo di euro 46.000,00 è stato incassato dalla sorella comproprietaria della quota del 50% dell'immobile venduto.

L'eccessiva sproporzione tra le anzidette obbligazioni assunte dal ricorrente ed il predetto patrimonio illumina, pertanto, sia sull'assoluta involontarietà e sulla mancanza di responsabilità all'assunzione delle obbligazioni da parte dello stesso che sulla naturale e conseguente incapacità di onorare il debito una volta concretizzatasi la crisi. In altri termini: il ricorrente si è trovato costretto ad assumere gli anzidetti impegni sottoscrivendo con l'Agenzia delle Entrate gli accertamenti con adesione per poter usufruire della riduzione delle sanzioni fiscali e dell'agevolazione della rateizzazione, non ai fini o per interessi personali ma al solo scopo del possibile risanamento e del ritorno ad una gestione redditizia della propria attività professionale che, confidando sulla sperata inversione di tendenza della crisi, avrebbe certamente avuto luogo.

L'attività di architetto anche se svolta *part time* cioè, in condizioni di mercato normali, sarebbe stata in grado di produrre redditività e marginalità, sufficiente ad onorare gli impegni assunti.

L'eccessiva consistenza del debito tributario dovuto al cumulo di diverse annualità di accertamenti fiscali e la smisuratezza dei predetti impegni, hanno determinato, una volta venute meno le condizioni di redditività previste, la naturale ed automatica impossibilità di onorarli. L'incapacità del ricorrente deriva, quindi, oggettivamente ed indiscutibilmente, dall'inevitabilità della crisi del settore di attività in cui opera e dall'eccessività delle pretese fiscali.

Il ricorrente risulta debitore verso l'Agenzia delle Entrate, verso Enti previdenziale o assistenziali per imposte, tasse, oneri contributivi e/o assistenziali (come estratti di ruolo del concessionario per la riscossione e atti di accertamento con adesione sottoscritti per gli anni 2008, 2009, 2010, e invito al ravvedimento operoso per gli anni successivi, tutti consegnati all'O.C.C.)

3. INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI EVENTUALI ATTI DEL DEBITORE IMPUGNATI DAI CREDITORI

Non risultano atti del debitore impugnati dai creditori, come attestato e verificato nel relativo allegato dal nominato O.C.C.

4. ATTUALE CONDIZIONE REDDITUALE E NECESSITA' FINANZIARIE DEL RICORRENTE

Il ricorrente attualmente mantiene se stesso e la propria famiglia grazie al reddito derivante dal rapporto di lavoro dipendente in essere con il Ministero dell'Istruzione e dell'Università a favore del quale dal 1982, presta attività di insegnante Tecnico Pratico conseguendone un compenso netto mensile di circa euro 1.455,00 (come risulta dalle ultime buste paga consegnate all'O.C.C.). L'attività di architetto part-time consente al ricorrente di integrare il suo reddito di ulteriori euro 1.250,00 netti mensili, grazie ad un contratto (unico esistente al momento) di consulenza.

Con i redditi in questione il ricorrente riesce a stento a provvedere alle necessità proprie e della famiglia, con coniuge casalinga (in anni precedenti lavorava ma per effetto della

crisi attualmente non lavora) e con un figlio studente universitario a carico, come da dettagliati prospetti messi a disposizione dell'O.C.C.

5. IL CONTENUTO DELLA PROPOSTA

Effettuata la precedente esposizione si procede, nel prosieguo, ad illustrare la modalità proposta di risoluzione della presente crisi di sovraindebitamento del ricorrente.

Il patrimonio del ricorrente è costituito esclusivamente dal ricavato della vendita dell'immobile succitato che ha consentito di ottenere una disponibilità liquida di euro 46.000,00.

La presente proposta di accordo di composizione della crisi, al fine di consentire un certo grado di soddisfazione di tutti i creditori, prevede il pagamento entro breve termine in misura parziale dei crediti privilegiati, escluso il debito verso l'Erario per l'Iva che sarà pagato integralmente.

Infatti, la predetta incapacienza patrimoniale del ricorrente determina, *ipso iure*, la falcidia di tutti gli altri crediti, con la retrocessione a pari grado chirografo.

6. PROPOSTA DI ACCORDO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI

Si procede, ora, alla dettagliata e specifica formulazione della proposta in funzione del carico debitorio indicato nella tabella, con indicazione degli importi da proporre secondo la vigente normativa ai singoli creditori.

La liquidità esistente attualmente di euro 46.000,00 sarà depositata dal signor _____ su un conto corrente all'uopo aperto su una Banca di Ivrea appositamente indicata dall'O.C.C. insieme con l'approvazione dell'accordo.

La proposta fatta ai creditori dal Sig. _____ si concretizza nel pagamento di percentuali diverse di soddisfacimento dei creditori in osservanza al disposto di legge di graduazione dei crediti, come risulta rappresentato nelle seguenti tabelle, di cui le prime due rappresentano i debiti esistenti, privilegiati e chirografari (comprendenti i privilegiati falcidiati) e l'ultima la proposta di soddisfacimento dei creditori.

	DEBITO RESIDUO	% PROPOSTA	IMPORTI
PROPOSTA PAGAMENTO INPS	€ 40.998,66	30%	€ 12.299,60
PROPOSTA PAGAMENTO IRPEF	€ 51.454,42	24%	€ 12.349,06
PROPOSTA PAGAMENTO IVA	€ 12.057,56	100%	€ 12.057,56
TOTALI			€ 36.706,22

	DEBITI VERSO BANCHE E SOCIETA' FINANZIARIE		DEBITI FISCALI E CONTRIBUTIVI FALCIDIATI		
% PROPOSTA	PRESTITO PERSONALE BNL (N. 3 RATE)	CARTA REVOLVING FINDOMESTIC	IRPEF	INPS	IMPORTE TOTALE PROPOSTO
7,355%	€ 1.422,36	€ 2.750,57	€ 39.105,36	€ 28.699,06	
% PROPOSTA	€ 104,61	€ 202,30	€ 2.876,12	€ 2.110,76	€ 5.293,79
7,355%					

DEBITI PRIVILEGIATI			DEBITI CHIROGRAFARI			IMPORTI COMPLESSIVI PROPOSTI
INPS	30% DEL DEBITO RESIDUO	€ 12.299,60	INPS	7,355% (DEL 70% RIMANENTE)	€ 2.110,76	€ 14.410,36
IRPEF	24% DEL DEBITO RESIDUO	€ 12.349,06	IRPEF	7,355% (DEL 76% RIMANENTE)	€ 2.876,12	€ 15.225,18
IVA	100% DEL DEBITO RESIDUO	€ 12.057,56				€ 12.057,56
			PRESTITO BNL	7,355% (DEL DEBITO)	€ 104,61	€ 104,61
			CARTA FINDOMESTIC	7,355% (DEL DEBITO)	€ 202,30	€ 202,30
TOTALI		€ 36.706,22	TOTALI		€ 5.293,79	€ 42.000,01

Si propone perciò il pagamento della somma complessiva di **€ 42.000,01** di quella disponibile, in quanto di **€ 46.000,00** l'importo di **€ 4.000,00** al lordo degli oneri accessori è destinata al pagamento delle spese di procedura.

Sono esclusi dalla proposta di piano da sovra indebitamento le sanzioni e gli interessi come anche gli aggi e le spese esattoriali.

L'analisi delle tabelle conferma e ribadisce quanto affermato in precedenza in merito:

- Alla soddisfazione dei crediti per Iva non falcidiabile, nella misura integrale;
- Alla soddisfazione percentuale dei contributi sociali nella misura percentuale del 30%;
- Alla soddisfazione percentuale del debito per imposte sul reddito delle persone fisiche nella misura percentuale del 24%;
- Alla soddisfazione percentuale del 7,355 % nel rispetto dei principi civilistici sui privilegi e le prelazioni, dei creditori chirografari e privilegiati falcidiati.

7.ELENCO CREDITORI

- **INPS TORINO NORD** (Corso Giulio Cesare 290, Torino, tel 0039 - 01126891, mail direzione.torinonord@inps.it, mail direzione.subprovinciale.torinonord@postacert.inps.gov.it PEC direzione.subprovinciale.torinonord@postacert.inps.gov.it)
- **AGENZIA DELLE ENTRATE DIREZIONE PROVINCIALE TORINO II** (Via Paolo Veronese n. 199A, Torino, tel 0110367111, fax 0110367111, mail dp.iitorino@agenziaentrate.it, DP.2TORINO@PCE.AGENZIAENTRATE.IT)
- **EQUITALIA NORD S.p.A** (Via Alfieri n.11, Torino)
- **BNL** (AGENZIA 9, Corso Principe Oddone n.2, Torino, BNL@PEC.BNLMAIL.COM, tel 0114671282, fax 0114367835, mail giorgia.pautasso@bnlmail.com)
- **FINDOMESTIC** (Corso Palermo n. 16 A, Torino, tel 0112377111, findomestic_banca_pec@findomesticbanca.telecompost.it)

Ricorrendo, pertanto, i presupposti di ammissibilità alla presente procedura previsti dall'art. 7 L. 27.01.2012 n.3, quanto sopra premesso, considerato e valutato in concerto con l'O.C.C. Dr. Bellassai Salvatore, che ha a sue mani e disposizione tutta la documentazione citata (alquanto copiosa e che verrà prodotta su richiesta del Tribunale) il Sig. _____, come sopra rappresentato e difeso

INSTA

Affinchè l'Ill.mo Tribunale di Ivrea adito;

Previe le declaratorie di rito e del caso;

Previa acquisizione del fascicolo RG N. 1108/2015 (Tribunale di Ivrea) -cron n. 1185/2015 contenente la relazione e/o attestazione di fattibilità del piano dell'O.C.C.;

Previa eventuale richiesta e/o acquisizione di documentazione ritenuta opportuna dal Tribunale ai fini della presente procedura nonché quella citata in atto che è a disposizione;

Voglia dichiarare l'apertura della procedura di accordo di composizione della crisi da sovra indebitamento di cui all'art. 7, I comma, e ss, L. 27 gennaio 2012 del Sig.

;

Pronunciare decreto contenente la fissazione d'udienza di cui all'art. 10, I comma, L. 27 gennaio 2012 n. 3, con i relativi e conseguenti provvedimenti e i termini e modalità per le comunicazioni.

Il Legale sottoscritto richiede che le comunicazioni vengano effettuate all'indirizzo PEC avvocatorosalbaliccese@legalmail.it

Riservato ogni diritto e azione.

Con ossequio

PRODUZIONI (riservate in originale, ulteriori integrazioni)

- 1) Stato Famiglia
- 2) Dichiarazione Rogito
- 3) Unico 2013 Dichiarazione Redditi 2012
- 4) Unico 2014 Dichiarazione Redditi 2013
- 5) Unico 2015 Dichiarazione Redditi 2014
- 6) Ricorso e decreto nomina RG N. 1108/2015
- 7) Attestazione professionista incaricato.



Si dà atto che la presente procedura è di valore compreso nello scaglione tra 52.000,00 € e 260.000,00 € ma soggetta a pagamento del contributo unificato nella misura fissa di 98,00 €.

Chivasso, li 17 maggio 2016

Avv. Rosalba LICCESE

